



Confindustria Alto Adriatico sul gradino più alto del podio

ECONOMIA

PORDENONE Sono importanti e i risultati ottenuti da Confindustria Alto Adriatico emersi dall'analisi dei flussi effettuata dal Centro studi di Confindustria su 18 tra le più virtuose territoriali del Sistema. Alto Adriatico, infatti, è risultata essere la più performante. Lo studio, che ha preso in esame il periodo 2019-2023, ha evidenziato indicatori positivi in tutti gli ambiti "certificati" che testimoniano il successo Crescita del numero di imprese. Dal 2019 al 2023 sono aumentate del 10,5%. Questo delta positivo si smarca notevolmente dalla media delle altre territoriali (3,5%), dimostra la capacità associativa di attrarre nuove realtà imprenditoriali. In aumento anche il numero dei dipendenti delle imprese associate (37,2%); in questo caso, la performance è notevolmente superiore alla media delle altre associazioni (10%). Confronto con l'economia reale. Le performance "in" Confindustria Alto Adriatico sono superiori anche al positivo andamento dell'economia reale di riferimento: le associate sono infatti cresciute del 10,5% rispetto al 2,1% dell'economia reale, mentre il numero di dipendenti è a +37,2% contro una media dell'1,9%. Dati che sottolineano la capacità di contribuire a fornire un ambiente favorevole allo sviluppo e alla crescita del tessuto produttivo di riferimento.

Anche l'andamento della base associativa è positivo; ad oggi la composizione degli aderenti è la seguente: microimprese (0-9 dipendenti) 33%, piccole imprese (10-49 dipendenti) 45%, medie imprese (50-249 dipendenti) 19% e grandi imprese (250 o più dipendenti) 4%. Molto interessante la variazio-

ne di medie e grandi imprese, pari a +2 e +1 punti percentuali. Una diversificazione dimensionale che riflette una base solida e variegata.

Secondo il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, «questi straordinari risultati sono il frutto dell'unione delle competenze e dell'impegno di tutti, cui va il mio personale ringraziamento. Lo avevamo detto nel 2019: la fusione darà grandi frutti. In questi anni siamo andati oltre mescolandoci con gli interessi più generali della società. Abbiamo creato un ecosistema territoriale unico nel suo genere di cui fanno parte l'Università, Area Science Park, Sissa, Lef, [Polo Tecnologico](#) Alto Adriatico, Urban Center e il sistema degli Its Alto Adriatico. L'offerta è integrata, faccio

qualche esempio: formazione al lavoro specializzato tramite la Fondazione Its, creazione di startup innovative e valutazione dello stato di maturità sulla digitalizzazione d'impresa (con [Polo Tecnologico](#) e Lef, il digital hub più integrato al mondo). Con gli Its abbiamo intercettato risorse del Pnrr per circa 14 milioni che ci consentiranno di acquisire hardware e software per posizionare le nostre strutture ai primi posti nel mondo. Una di esse, da noi acquisita a febbraio, operativa a novembre, ubicata nel Valle Center, si inserirà in un più ampio progetto di riqualificazione cittadina in cui sono impegnati anche il Consorzio Universitario e il Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**L'ASSOCIAZIONE
È LA MIGLIORE
TRA 18 REALTÀ
ASSOCIATIVE:
DALL'OCCUPAZIONE
ALLE NUOVE IMPRESE**



**LA SEDE Confindustria Alto
Adriatico**

